

## ECONOMIA Secondo Ismea l'incremento (+2,1%) è stato nettamente inferiore rispetto al 2011 Nel 2012 prezzi in campagna sotto l'inflazione

Il 2012 chiude con un incremento medio dei prezzi agricoli del 2,1 per cento rispetto al 2011, determinato da una crescita del 2,9 per cento nel comparto delle coltivazioni vegetali e dell'1,1 per cento nell'aggregato zootecnico. È la fotografia scattata da Ismea sull'andamento delle quotazioni nell'anno appena trascorso. L'aumento risulta nettamente più moderato rispetto a quello del 2011 (+14 per cento) e inferiore alla dinamica dei prezzi al consumo di alimenti e bevande, esclusi gli alcolici, rincarati, in base alle rilevazioni dall'Istat, del 2,6 per cento nella media 2012. Senza dimenticare l'ormai consolidato boom dei costi di produzione. Insomma, quel poco che si recupera dalle quotazioni in campo finisce "bruciato" dal boom di energia, mangimi, fitofarmaci e via seguendo. Nel dettaglio delle colture vegetali emerge un andamento al rialzo per la frutta (+4,7 per cento), con incrementi superiori alla media per le varietà estive (+12,9 per cento) e per le mele (+5,1 per cento). Positivo il bilancio anche per gli ortaggi, che hanno spuntato in media prezzi superiori del 5,2 per cento rispetto al 2011. Ma è soprattutto il vino ad avere beneficiato, nell'anno appena trascorso, di un significativo incremento dei valori



all'origine (+32,7 per cento), anche in conseguenza della ridotta produzione delle ultime due campagne. Nel comparto dei cereali, nonostante i rincari della seconda metà dell'anno, le quotazioni hanno registrato in media un calo del 2,5 per cento su base annua, con frumento duro, mais e risone, in particolare, che hanno ceduto, nell'ordine, il 2,9 per cento, l'1,2 per cento e il 14,9 per cento rispetto al 2011. Le recenti turbolenze sui mercati internazionali delle commodity agricole hanno invece influenzato il prezzo della soia che ha chiuso l'anno con un rialzo del 21,1 per cento. Negativo il confronto su base annua per l'olio d'oliva (-19,1 per cento) per effetto di un primo semestre decisamente sfavorevole. Nel settore zootecnico le rilevazioni dell'Ismea indicano una dinamica annuale positiva per tutte le voci ad eccezione dei latticini caseari. Più in dettaglio si segnalano aumenti del 5 per cento per i bovini, del 7 per cento per i suini, dell'1,2 per cento per gli avicoli e dell'1,5 per cento per gli ovi-caprini, con punte del +33,9 per cento per le uova. Di contro, i latticini caseari hanno ceduto il 6 per cento sul 2011, in un'annata negativa per burro (-22,8 per cento), latte (-4,8 per cento) e Parmigiano reggiano (-11,8 per cento).

## Borsa e cibo, Deutsche Bank nel mirino

Deutsche Bank nel mirino del Ministero dell'Agricoltura tedesco. Secondo quanto riporta il giornale Der Spiegel, il Governo teutonico ha attaccato l'istituto di credito reo di investire sui prodotti agricoli alimentando il pericolo di speculazioni. Il Ministro dell'Agricoltura Ilse Aigner (Csu) ha criticato duramente Deutsche Bank per la sua decisione di voler continuare a investire sui prodotti agricoli di base. "Deutsche Bank non riconosce chiaramente il segno dei tempi", ha dichiarato la Aigner al Handelsblatt. "Mi aspetto che venga fatta una chiara distinzione tra investimenti responsabili che sono utili nella lotta contro la fame e transazioni che non fanno che aumentare le oscillazioni dei prezzi in tutto il mondo". La banca, che per quasi un anno aveva fermato la vendita di prodotti di investimento basati sui generi alimentari di base, in attesa che venissero esaminate le possibili conseguenze di questa attività, è ora intenzionata a riavviare i propri investimenti.

AMBIENTE Chiesto l'uso d'emergenza della sostanza

## Riso a rischio, serve ok a propanil

Coldiretti continua a prestare alle esigenze dei risicoltori la massima attenzione. Sollecitata dalle richieste della Federazione Interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella e dalle Federazioni regionali della Lombardia e del Veneto, Coldiretti ha evidenziato, con una lettera indirizzata sia al Ministero della Salute che al Ministero delle Politiche Agricole, come anche per quest'anno sia necessario garantire l'uso di emergenza

del Propanil per il riso a causa della presenza di fenomeni di resistenza che, come è noto, si manifestano quando una popolazione di organismi, precedentemente controllata da una molecola, diviene tollerante nei confronti della stessa. Il fenomeno ha subito una considerevole accelerazione negli ultimi anni, in concomitanza con la revoca (o la riduzione d'impiego) degli agrofarmaci multi-

AMBIENTE Coldiretti invita a dare il via libera all'utilizzo

## Fumiganti necessari per le carote

Sulla base di segnalazioni ricevute dai produttori di carote e visto che attualmente è in corso di esame da parte della Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari l'uso dell'1,3d per il tabacco e la fragola, Coldiretti ha chiesto che anche per la carota sia considerata la possibilità di concedere ai sensi dell'art. 53 del reg. CE 1107/2009 l'uso di emergenza per il periodo 1 giugno - 30 settembre. Coldiretti ha evidenziato come l'impiego dell'1,3D (Dicloropropene) sia divenuto determinante per la produzione di tale ortiva sì che le imprese agricole si trovano oggi in difficoltà, per mantenere adeguati standard di qualità del prodotto, non potendo ricorrere a tale sostanza attiva. In molte aree agricole la carota costituisce una varietà diffusa, rappresentando una fonte di reddito molto importante per le aziende agricole.

## Notizie in breve

QUALITÀ

### I consumatori ue vogliono l'etichetta

L'origine è uno dei criteri fondamentali per i consumatori quando acquistano prodotti alimentari. È quanto emerge dal nuovo rapporto dell'Organizzazione europea dei consumatori (Beuc) presentato a Bruxelles.

### Con le uova stop a ictus emorragico

Le persone sane che consumano uova presentano un più basso rischio di sviluppare l'ictus emorragico. È uno dei risultati a cui è giunto

uno studio pubblicato sul British Medical Journal.

AMBIENTE

### Prestazioni energetiche, Italia ultima

Secondo un indice di valutazione delle prestazioni energetiche (il Global Energy Architecture Performance Index - EAPI), messo a punto da Accenture e dal World Economic Forum, l'Italia, nel 2013, si posiziona all'ultimo posto in Europa e al 46° posto a livello mondiale.

### Per 9 su 10 i prodotti "falsi" fanno male

Sono stati presentati i risultati della seconda fase dell'indagine conoscitiva sulla contraffazione in Italia condotta dalle Associazioni dei Consumatori.

Il 91% dei consumatori pensa che i prodotti contraffatti possano fare male alla salute

ENERGIA

### Fondi per l'elettricità di... montagna

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato il bando finalizzato all'efficientamento del parco dei generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna che non sono collegati alla rete elettrica. Il bando è attivo dal 28 gennaio fino al 27 febbraio 2013. Le risorse disponibili sono pari a un milione di euro. Il tetto massimo di spesa ammissibile per ciascun intervento è di 80mila euro. Il contributo concedibile massimo, pari al 50% delle spese ammissibili, è concedibile fino a un limite di 40mila euro per ciascun intervento.



# IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

## L'Assemblea riunita a Roma ha nominato il presidente uscente all'unanimità con scrutinio segreto Marini riconfermato alla guida della Coldiretti

Nominata anche la nuova Giunta dell'organizzazione agricola più grande d'Italia e d'Europa

Sergio Marini è stato confermato per il secondo mandato alla guida della Coldiretti per altri quattro anni dall'Assemblea elettiva partecipata dai presidenti regionali e provinciali e dai rappresentanti dei movimenti che lo ha eletto all'unanimità con scrutinio segreto. Nato a Terni il 27 luglio 1964 è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università di Perugia. Vicepresidente nazionale è stato eletto Mauro Tonello, presidente della Federazione Regionale dell'Emilia Romagna. Fanno parte della nuova Giunta esecutiva i presidenti regionali



Gabriele Calliari, (Trentino Alto Adige), Tulio Marcelli (Toscana), Gennarino Masiello (Campania), Pietro Santo Molinaro (Calabria), Roberto Moncalvo (Piemonte), Ettore Prandini (Lombardia) e Piergiorgio Quarto (Basilicata). In occasione dell'assemblea è stato presentato uno studio sulla rappresentatività, dal quale emerge che sono oltre 1,6 milioni gli associati alla Coldiretti che in ag-

giunta alle loro famiglie rappresentano il sistema di riferimento della principale organizzazione agricola italiana ed europea che conta 20 federazioni regionali, 96 federazioni interprovinciali e provinciali, 724 Uffici di Zona e

sono state presentate domande relative alla politica agricola comune (Pac) per circa il 55 per cento della superficie coltivata a premio nonché per circa il 65 per cento dei capi allevati. La Coldiretti ha esteso la propria rappresentanza anche al settore ittico con circa 1.400 imprese di cui 380 im-

prese dell'acquacoltura e 1.020 della pesca. Del sistema Coldiretti fa parte anche Creditagri Italia, la prima "banca" degli agricoltori italiani e la Fondazione Campagna Amica promossa da consumatori e produttori, impegnata nella valorizzazione del cibo, della cultura e del territorio italiano e titolare dei marchi "Campagna Amica" e "(Fai) Firmato dagli agricoltori italiani".

cio che fanno parte delle associazioni di categoria (Fonte Camere di Commercio). Secondo gli ultimi dati resi disponibili da Agea tra le organizzazioni di categoria, attraverso il Centro Assistenza Agricola (CAA) della Coldiretti,

sono state presentate domande relative alla politica agricola comune (Pac) per circa il 55 per cento della superficie coltivata a premio nonché per circa il 65 per cento dei capi allevati. La Coldiretti ha esteso la propria rappresentanza anche al settore ittico con circa 1.400 imprese di cui 380 im-

prese dell'acquacoltura e 1.020 della pesca. Del sistema Coldiretti fa parte anche Creditagri Italia, la prima "banca" degli agricoltori italiani e la Fondazione Campagna Amica promossa da consumatori e produttori, impegnata nella valorizzazione del cibo, della cultura e del territorio italiano e titolare dei marchi "Campagna Amica" e "(Fai) Firmato dagli agricoltori italiani".

ORGANIZZAZIONE

## "Ecco l'Italia che vogliamo dalla politica"

La Coldiretti guarda alle prossime elezioni con interesse e si prepara a presentare le proprie proposte a tutti gli schieramenti politici con un documento articolato in dieci punti "L'Italia che vogliamo".



Lo ha detto il presidente nazionale Sergio Marini nel suo intervento all'Assemblea elettiva nel sottolineare che dai prossimi giorni chiederà incontri a tutti i leader dei partiti. Per la prima volta - ha sottolineato Marini - troviamo un'attenzione all'agricoltura nei programmi dei diversi partiti. È un dato positivo e che valuteremo con cura nei contenuti al fine di verificarne il livello di condivisione e poi, al termine della campagna elettorale, daremo il giudizio della Coldiretti che rappresenta 1.600.000 iscritti. Siamo comunque di fronte ad una accresciuta attenzione per il settore primario - ha rilevato Marini - che parte da una società civile che crede e sostiene il nuovo modello agricolo portato avanti dalla Coldiretti che contribuisce in misura determinante alla crescita sostenibile del Paese. La gente ha ben presente l'importanza dell'agricoltura e la politica ne sta prendendo atto riconsiderandone il ruolo e le potenzialità. Il nostro progetto - ha proseguito Marini - mette al centro l'impresa legata al territorio che fa della qualità e della creatività il suo punto di forza per competere sui mercati, ma anche una lotta spietata ai "furbetti" dell'agroalimentare che fanno affari con il falso Made in Italy. Il modello di sviluppo che vogliamo per la nostra agricoltura trae quindi nutrimento dai nuovi punti di forza del Paese.

SEGUe A PAGINA 3

ORGANIZZAZIONE Tantissimi i messaggi giunti a Palazzo Rospigliosi

## Pioggia di congratulazioni per la rielezione

"Voglio esprimere le mie congratulazioni a Sergio Marini, che è stato richiamato dagli agricoltori della Coldiretti alla guida della confederazione come Presidente". È il messaggio che il Ministro delle Politiche agricole Mario Catania, tra i primi, ha rivolto a Sergio Marini a conclusione dell'Assemblea nazionale. Congratulazioni per la rinnovata fiducia sono giunti anche da due ex Ministri dell'Agricoltura, Luca Zaia, ora presidente della Regione Veneto, e Gianni Alemanno, sindaco di Roma. Dal Parlamento europeo ecco le felicitazioni del presidente della Commissione Agricoltura Paolo De Castro. Da quello nazionale, invece, tra i primi, è giunto il messaggio del presidente della Commissione Agricoltura della Camera Paolo Russo, Congratulazioni dal se-

gretario del Pdl Angelino Alfano. Messaggi anche dal responsabile della Green economy del Pd, Emme Realacci, dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, dall'assessore regionale all'Agricoltura dell'Umbria Fernanda Cecchini, dal presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, dal presidente nazionale di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza, dal segretario generale della Fondazione Symbola Fabio Renz, del vicepresidente Pd della Commissione Agricoltura della Camera Angelo Zucchi, della capolista di Sel nel Lazio Loredana De Petris, del deputato del Pdl (Commissione Agricoltura) Giuseppe Marinello, del presidente del Sin Ernesto Carbone, del segretario generale della Fai-Cisl Augusto Cianfani e del presidente Città del vino Pietro Iadanza

**ECONOMIA** Scattate il 25 gennaio le erogazioni di Agea alle aziende agricole interessate

## Saldo domanda unica 2012, via ai pagamenti

Dal 25 gennaio l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea) ha avviato i pagamenti per liquidare l'importo a saldo della domanda unica 2012. Si tratta di circa 771 milioni di euro in favore di circa 725.000 aziende che, a partire dalla fine di questa settimana, troveranno i pagamenti spettanti sui propri conti correnti.

A questa 1° tranche del saldo ne seguiranno altre due con i seguenti importi: 100 milioni di euro, a seguito del completamento delle istruttorie che Agea sta svolgendo; 90 milioni di euro entro il 30 giugno 2013 che da disposizioni comunitarie rappresenta il termine ultimo per i



pagamenti della domanda unica 2012. L'ammontare complessivo del saldo sarà pari a 961

milioni di euro. L'annuncio segue l'impegno di Coldiretti per sensibilizzare gli enti preposti, Agea e Ministero dell'Economia e Finanze, affinché, in questo momento economico particolarmente difficile, venga assicurata l'erogazione continua e coerente degli aiuti richiesti a favore degli agricoltori. Gli uffici del Caa Coldiretti, dislocati su tutto il territorio nazionale, sono a disposizione degli imprenditori agricoli per illustrare i dettagli dei pagamenti erogati da Agea per il 2012, nonché per la presentazione delle Domande 2013, la cui scadenza comunitaria è fissata per il 15 maggio 2013.

**ECONOMIA**

### Stop a gestione ecologica imballaggi nei piani Op

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale che modifica le disposizioni nazionali in materia di interventi di gestione ecologica degli imballaggi nei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli. In precedenza era stato approvato il Regolamento n.755/2012 che determinava la cessazione del sostegno alle azioni ambientali per gli imballaggi nei nuovi programmi operativi delle organizzazioni dei produttori (Op) ortofrutticole. La Commissione aveva deciso tale modifica, valutando come non quantificabili i benefici ambientali di tale tipologia di attività, oltre a poter essere potenzialmente distorsivi della concorrenza, trovando in sede di votazione la contrarietà di solo pochi paesi tra cui il nostro. Nonostante il voto contrario del Ministero italiano, la modifica era stata approvata (237 voti favorevoli, 95 contrari, 13 astensioni). In sostanza non era più possibile finanziare gli imballaggi ecologici attraverso i piani operativi delle Op. Le organizzazioni dei produttori che avevano in corso un piano operativo approvato che prevedeva tale misura potevano però portarla avanti fino al termine del piano operativo stesso. Con il citato decreto, il Mipaaf ha tolto la gestione ecologica degli imballaggi anche dai piani operativi in corso, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per evitare future contestazioni comunitarie su questa misura.

**AMBIENTE** Il documento sottoscritto da Coldiretti e da altre associazioni

## Elezioni, appello no-Ogm a partiti e candidati

"Vi sono molte buone ragioni per continuare a dire 'no' alla coltivazione di Ogm nel nostro Paese, ma ve ne è una 'particolare' che sfugge ai decisori politici europei, ai dirigenti delle grandi multinazionali, ai traders internazionali che sul cibo come commodity costruiscono fortune finanziarie. Questa ragione rimanda a ciò che definiremmo sovranità alimentare o, meglio, a tutto ciò che è sotteso al bene primario per eccellenza degli esseri umani e, cioè, agli alimenti. Questi beni, per loro natura, hanno una destinazione universale". E' uno dei passaggi dell'appello no-Ogm ai partiti e ai candidati in lizza per le prossime elezioni politiche predisposto da Coldiretti assieme alle associazioni dei consumatori, agli ambientalisti e ad altre realtà della società e del mondo economico. Agli schieramenti si chiede di esprimersi in merito alla

adozione, entro sessanta giorni, dalla data di formazione del Governo, della clausola di salvaguardia da notificarsi alla Commissione europea, su iniziativa dei Ministri delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, della Salute, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di vietare ogni forma di coltivazione di Ogm autorizzati a livello europeo (mais Mon-810 e patata Amflora) a tutela della sicurezza del modello economico e sociale di sviluppo dell'agroalimentare italiano. Scegliere gli Ogm significherebbe, quindi, mettere in discussione i diritti delle generazioni che verranno e quelle dei consumatori, rischiando di compromettere l'equilibrio ambientale che abbiamo ricevuto - e con molta fatica conservato - dalle generazioni precedenti, rompendo il patto che lega gli agricoltori ai cittadini ed ai consumatori.

## Rinnovabili, ecco i prezzi minimi garantiti 2013

L'Aeg - Autorità per l'energia ha pubblicato i prezzi minimi garantiti per il 2013 per i piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza inferiore ad 1MW. I prezzi di ritiro dell'energia elettrica prodotta presentano un adeguamento rispetto all'anno precedente pari alla variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo (+3% nel 2012 vs 2011). I prezzi minimi garantiti, disciplinati dalla delibera 280/07, vengono riconosciuti ai produttori

di energia elettrica da fonte rinnovabile con impianti di piccola taglia, che per la vendita dell'energia scelgono la modalità del ritiro dedicato. Il meccanismo è riservato agli impianti fino a 1 MW di potenza. Il prezzo minimo, fissato e aggiornato annualmente dall'Autorità, viene corrisposto per i primi 2 milioni di kWh prodotti. Il valore dell'energia elettrica, prodotta da impianti a biogas, biomassa o bioliquidi tracciati, è remunerata

per i primi 2 GWh ad un prezzo minimo di 119,6 €/MWh. Per gli impianti fotovoltaici il prezzo minimo garantito è di 105,8 €/MWh fino a 3,75MWh, di 95,2 €/MWh per le produzioni comprese tra 3,75MWh e 25 MWh, e di 80,6 €/MWh per le produzioni comprese tra 25MWh e 2.000 MWh. L'operatore elettrico può optare per il prezzo zonale di Borsa, qualora questo risulti più alto. Per maggiori informazioni, consulta il sito [www.fattoriodelsole.org](http://www.fattoriodelsole.org).

**EUROPA** Il voto in Commissione Agricoltura del Parlamento non premia per ora le imprese vere

## Riforma Pac, così non si valorizza l'agricoltura

"Non valorizza chi vive e lavora in agricoltura e favorisce il permanere delle rendite fondiari in contrasto al documento firmato da tutte le organizzazioni agricole, cooperative e sindacati del lavoro italiani il 17 novembre 2011 per una riforma della Politica Agricola che chiedeva di indirizzare i benefici della Pac prioritariamente verso le imprese agricole che sono orientate al mercato e operano sul territorio, anche attraverso forme di aggregazione e di integrazione, che in modo professionale creano reddito e producono alimenti ed effetti positivi per la società". E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Sergio Marini nel commentare gli emendamenti approvati dalla Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo sulla proposta della Commissione Europea in materia di riforma della Politica Agricola Comune. Il compromesso adottato dalla commissione agricoltura del Parlamento Europeo, dà la possibilità agli Stati

membri di stabilire che i pagamenti diretti siano erogati agli agricoltori che mantengono le superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, e di definire una lista negativa di soggetti che non possono essere considerati a priori come agricoltori in attività (aeroporti, ferrovie, ecc.). Nega invece la possibilità agli Stati membri di stabilire i criteri affinché non siano concessi pagamenti diretti ad una persona fisica o giuridica le cui attività agricole non rappresentano una parte predominante dell'insieme delle sue attività economiche. Per quanto riguarda il tetto per gli aiuti è confermata la proposta relativa all'applicazione di tassi di degressività, con un massimale di 300.000 euro. Per quanto riguarda il greening viene proposto l'esenzione dell'applicazione delle corrispondenti pratiche

agricole per le aziende con superficie inferiore a dieci ettari. Le aree di interesse ecologico vengono limitate al 3% degli ettari ammissibili a seminativo (dal 1° gennaio 2016, la percentuale di cui sopra è aumentata al 5%), con l'esenzione dell'applicazione alle colture permanenti. Avranno diritto ipso facto al pagamento della componente ecologica, i beneficiari delle misure agroambientali-climatiche (sviluppo rurale), gli agricoltori con metodo biologico e gli agricoltori le cui aziende sono ubicate in aree natura 2000. Per quanto riguarda i giovani agricoltori viene confermato l'obbligatorietà del regime per un importo minimo pari al 2% della dotazione nazionale, con possibilità di incremento. Il sostegno accoppiato potrà essere concesso a tutti i prodotti agricoli (Allegato I del Trattato UE) per un ammontare di risorse pari al 15% del massimale nazionale per gli aiuti diretti. In via prioritaria saranno privilegiate le produzioni che già hanno



beneficiario del sostegno accoppiato nel periodo 2010-2013 e gli agricoltori che detenevano diritti speciali. Gli Stati membri possono istituire un regime semplificato per i piccoli agricoltori in tal caso, gli agricoltori che hanno diritto ad un pagamento inferiore a 1.500 euro sono automaticamente inclusi nel regime dei piccoli agricoltori (con possibilità di recedere). Nel settore dell'olio d'oliva si va verso il "modello ortofrutticolo". I programmi triennali saranno gestiti dalle Op e dall'interprofessione. Anche per i vigneti i deputati chiedono la ripresa e l'aggiornamento dell'attuale regime dei diritti d'impianto fino alla campagna 2029-2030. Per il latte e i prodotti lattiero caseari i deputati confermano le regole contrattuali approvate nel "pacchetto latte" (approfondimenti su [www.ilpuncocoldiretti.it](http://www.ilpuncocoldiretti.it)).

### Marini: "Ecco l'Italia che vogliamo dalla politica"

CONTINUA DA PAGINA 1

Nel fare un bilancio degli ultimi quattro anni - ha detto il Presidente dell'Organizzazione - possiamo affermare che ne esce una Coldiretti rafforzata sul piano organizzativo e sul piano della rappresentanza ed emerge soprattutto il dato interessante del ritorno dei giovani in agricoltura e della speranza che essi hanno di avere un futuro nel settore. Dieci anni fa agricoltura significava soltanto problemi sociali, problemi ambientali, costo per il Paese. Oggi - ha pun-

tualizzato - quelli che erano problemi sono diventati delle opportunità. L'agricoltura si è inventata un nuovo modello di sviluppo basato sulla piccola e media impresa, sul prodotto fortemente legato al territorio, distinguibile in quanto riunisce in sé tutti i punti di forza del Paese come il paesaggio, l'innovazione e la creatività e li aggiunge come valore aggiunto a prodotti e servizi. C'è un problema di reddito di cui conosciamo le cause che sono legate alla crisi economica e al calo dei consumi che speriamo, anche se siamo poco fiduciosi, possa iniziare a superarsi alla fine di quest'anno, al furto di valore nella filiera e al furto di identità dei nostri prodotti. E' per tale motivo - ha soste-

nuto Marini - che abbiamo avviato da tempo il progetto di filiera agricola italiana con risultati soddisfacenti, basato sui due marchi di "Campagna amica" e "Filiera agricola italiana", che ha come obiettivo di accorciare la filiera e di valorizzare e promuovere nel nostro Paese e nel mondo l'Italia vera, e abbiamo avviato una grande battaglia contro le contraffazioni e le sofisticazioni, puntando sulle garanzie che possono essere date da una corretta etichettatura del prodotto. Per quanto riguarda i temi internazionali - ha rilevato Marini - confermiamo la nostra insoddisfazione sul tema della riforma della politica agricola comunitaria dove le poche modifiche apportate dal Parla-

## Patenti trattori "a rischio", c'è tempo fino al 2015

Per "salvare" le patenti a rischio per i trattori c'è tempo almeno fino al 2015. Ad annunciarlo è la Coldiretti allo scopo di fare chiarezza dopo che sul territorio si è diffuso l'allarme sul fatto che il prossimo 12 marzo 2013 sarebbe scattata la "tagliola" sull'uso delle attrezzature agricole ma non solo. All'origine di tutto, un accordo firmato in Conferenza Stato Regioni. Al fine di rendere sempre più sicuro il lavoro, è stata individuata una serie di attrezzature (trattori, ma anche gru, scavatori, piattafirme di lavoro, ecc.) per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, da conseguirsi attraverso un corso di formazione. L'accordo entra in vigore dal prossimo 12 marzo 2013 e ciò ha suscitato una piccola ondata di panico nelle campagne, con il timore di non poter più operare con i mezzi. La normativa, sottolinea Coldiretti, prevede però che chi, alla data del 12 marzo 2013, è già incaricato dell'uso delle macchine, anche se non provvisto di esperienza documentata, avrà tempo fino al 12 marzo 2015 per adempiere a quanto previsto dalle nuove regole, mentre chi ha già seguito in passato un corso o è in possesso di esperienza documentata alla data del 12 marzo 2013 sarà a posto fino al 12 marzo 2017.